

Per San Silvestro tempo stabile con temperature miti in montagna e nebbie estese in pianura. Le previsioni Arpav

Un vasto promontorio anticiclonico di origine nord-africana è in fase di espansione dal Mediterraneo centro-occidentale verso nord, e andrà progressivamente rafforzandosi sull'Europa centrale con culmine tra venerdì 31 dicembre 2021 e sabato primo gennaio 2022.

L'avvezione di aria subtropicale in quota apporterà una inconsueta mitezza in alta montagna, con marcato aumento delle temperature – anche di 10-12 gradi a 1500 metri rispetto a martedì 28 - e conseguente innalzamento dello zero termico, che raggiungerà quote intorno a 3600 metri nel primo giorno del nuovo anno. Questo riscaldamento determinerà una crescente inversione termica nei fondovalle e in pianura con ristagno di umidità al suolo.

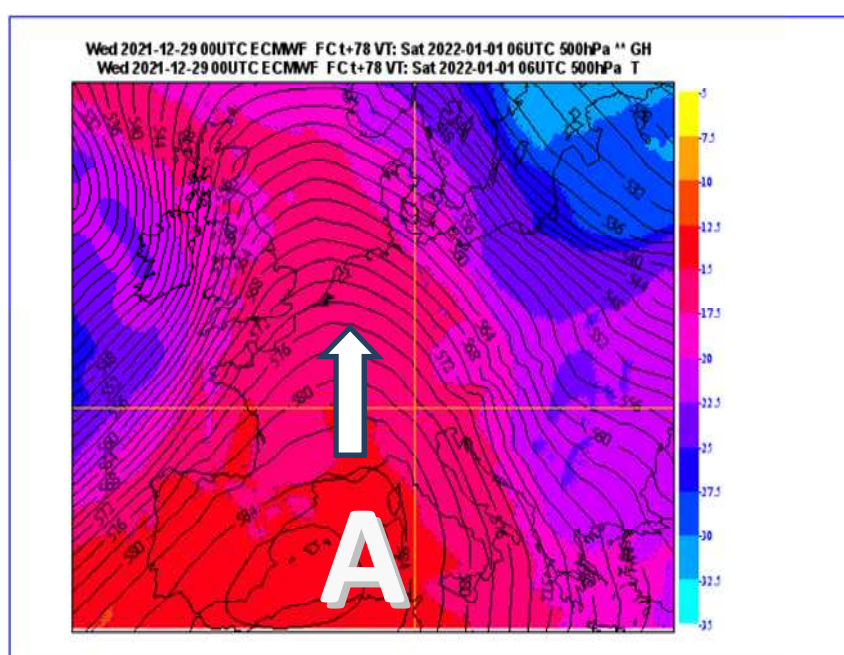


Fig. 1 - Mappa del geopotenziale a 500 hPa (modello ECMWF) prevista per sabato primo gennaio, con evidenziato il vasto promontorio anticiclonico in espansione sull'Europa centrale verso il Mare del Nord

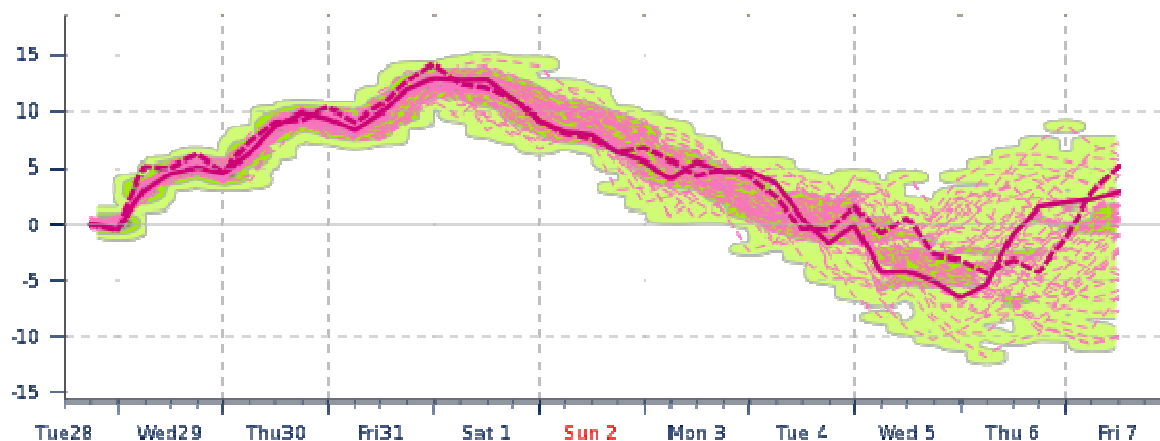


Fig. 2 - Andamento della temperatura prevista a 850 hPa (1500 m) (modello ECMWF). Si nota il marcato aumento della temperatura di circa 10-12 gradi tra martedì 28 dicembre e sabato primo gennaio e il calo nei giorni successivi

Avremo quindi la regione “divisa in due”, con giornate in prevalenza soleggiate **in montagna**, salvo passaggi di sottili nubi alte e possibilità di qualche foschia o nebbia nelle ore più fredde in Valbelluna; temperature particolarmente miti in quota e valori massimi che raggiungeranno i 13-15°C sulle Prealpi.



Fig. 3 - Andamento dello zero termico previsto, con innalzamento fino a 3600 metri circa tra venerdì 31 dicembre e domenica 2 gennaio

In pianura foschie e nebbie saranno in genere estese durante le ore più fredde e potranno persistere anche durante le ore centrali, salvo sui settori a ridosso della Pedemontana dove più facilmente tenderanno a dissolversi temporaneamente con il riscaldamento diurno.

Le temperature minime si manterranno superiori allo zero, con valori intorno a 2-4 °C; le massime saranno generalmente intorno a 6-9°C, con variazioni di giorno in giorno legate alla persistenza o meno delle nebbie.

Da domenica 2 gennaio è previsto un lieve cedimento dell’alta pressione con ingresso in quota di correnti umide e più fresche di origine atlantica: questo determinerà in genere un calo delle temperature in montagna, ma in un contesto di tempo in prevalenza ancora stabile, senza precipitazioni, con cielo poco nuvoloso per passaggio di nubi alte. Sulla pianura saranno ancora probabili foschie e nebbie anche estese nelle ore più fredde, in possibile dissolvimento durante le ore centrali.

Per ulteriori dettagli e per i successivi aggiornamenti previsionali si possono consultare i bollettini meteo pubblicati sul sito di ARPAV.